



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 32**

Ufficio Proponente: **Segreteria**

Oggetto: **NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT).**

Visto Tecnico

Ufficio Proponente (Segreteria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267/2000, si esprime il seguente parere (firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005): FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Visto Favorevole

Data 22/10/2019

Il Responsabile di Settore
CRISTIANO GABRIELLA



COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Via Reano, 3 – CAP 10090 – P. IVA/C.F. 03901620017

DECRETO SINDACALE N. 32 DEL

23/10/2019

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT).

IL SINDACO

Richiamata la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente per oggetto: *“Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”* (PNA) per il triennio 2017-2019, predisposto e adottato ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114;

Considerato che il PNA è in linea con le modifiche legislative di cui al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, *«Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»* e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;

Dato atto che la disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI);

Visto il paragrafo 5.2 *“Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”* del suddetto PNA di ANAC dal quale si evince che:

- la disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente con modifiche organizzative ed anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal D.Lgs. 97/2016;
- il Responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in

materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza;

- l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in coerenza alla ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- negli enti locali la scelta ricade di norma, sul segretario, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, co.7, della legge 190/2012. Tuttavia, considerate le modifiche normative previste dalla legge 124/2015 che interessano le figure dei segretari, il d.lgs. 97/2016 ha espressamente contemplato la possibilità di affidare l'incarico anche a un dirigente apicale. In caso di carenza di posizioni dirigenziali, soprattutto per gli enti di piccole dimensioni, può essere individuato un dipendente con posizione organizzativa;
- Considerato che l'intento principale del legislatore, nelle modifiche apportate alla Legge n.190/2012 (art. 41, co. 1 lett. f) d.lgs. 97/2016), è rafforzare e tutelare il ruolo del RPCT, per cui l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, in condizioni di autonomia e indipendenza, in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni.

Richiamati i decreti sindacali:

- n. 12 del 17.5.2016 con il quale il Segretario comunale dr.ssa Caterina Ravinale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione;
- n. 18 del 21/12/2016 con il quale il Segretario comunale dr.ssa Caterina Ravinale è stato nominato Responsabile per la Trasparenza;

Dato atto che in capo al Segretario Comunale Dott.ssa Caterina Ravinale risultano già entrambe le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza di questo Comune ;

Richiamato il decreto legislativo 18 agosto 2000, in particolare l'art. 50, comma 10, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi e l'art. 97, comma 4 lettera d) per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Richiamato il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico, individuato, con la deliberazione della CIVIT n. 15/2013, nel Sindaco;

Ricordato che il Responsabile della prevenzione della corruzione deve:

- proporre entro il 31 gennaio di ogni anno all'organo di indirizzo politico il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- definire entro il 31 gennaio di ogni anno le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- proporre la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verificare d'intesa con il responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, riferire sull'attività svolta.

Richiamato inoltre il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 43 che prevede: "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione."

Visto che a seguito delle consultazioni elettorali del 25 maggio 2019 il sottoscritto è stato eletto e proclamato Sindaco del Comune di Buttigliera Alta;

Visto il Decreto Sindacale n. /2019 con il quale la Dr.ssa Caterina Ravinale è stata confermata titolare della Segreteria di questo Ente

Ritenuto di provvedere al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPTC);

DECRETA

- 1) di nominare, con decorrenza dalla data odierna, il Segretario Comunale Dr. ssa Caterina Ravinale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPTC) del Comune di Buttigliera Alta;
- 2) di attribuire al RPCT, oltre ai compiti specificati nei precedenti commi delle premesse, il potere di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché di segnalare all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione «le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza»;
- 3) di disporre:

- ✓ la pubblicazione in modo permanente del presente provvedimento sul sito istituzionale nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente;
- ✓ l'invio del presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), secondo le modalità dalla stessa indicate.

Acquisiti i pareri firmati digitalmente (art. 21 D. Lgs. 82/2005) in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi del d.lgs. del 18/08/2000 n. 267, allegati al presente per farne parte integrante e sostanziale.

IL SINDACO

Alfredo Cimorella

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)